

## SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	11
1. <i>Dall'albero al labirinto</i>	13
1.1. Dizionario ed enciclopedia	13
1.2. Il dizionario	14
1.2.1. Prima idea di dizionario: l'Arbor Porphyriana	14
1.2.2. L'utopia del dizionario nella semantica moderna	27
1.3. Le enciclopedie	30
1.3.1. Plinio e il modello dell'enciclopedia antica	32
1.3.2. Le enciclopedie medievali	36
1.3.3. Tra Rinascimento e Seicento, verso il Labirinto	41
1.3.4. Il <i>Cannocchiale</i> di Tesauro	44
1.3.5. Wilkins	48
1.3.6. Leibniz	52
1.3.7. <i>L'Encyclopédie</i>	53
1.4. L'Enciclopedia Massimale come idea regolativa	55
1.5. Labirinti	57
1.6. I nuovi modelli enciclopedici	61
1.7. Le "ontologie"	65
1.8. Ontologie e creatività semiotica	67
1.8.1. La metafora come strumento produttore di nuove ontologie	67
1.8.2. Ontologie joyciane	72
1.9. I formati dell'enciclopedia	75
1.9.1. Dall'individuale al massimale	75
1.9.2. La vertigine del labirinto e l' <i>ars oblivionalis</i>	79
1.9.3. Mnemotecniche come semiotiche	82
1.9.4. <i>Ars excerptandi</i>	86
1.9.5. Cancellazione, rinvio, latenza	90

1.9.6.	Enciclopedia Massimale e virtualità	91
1.9.7.	Il testo come produttore di dimenticanza	92
2.	<i>Metafora come conoscenza: sfortuna di Aristotele nel Medioevo</i>	97
2.1.	L'Aristotele latino	97
2.2.	<i>Poetica</i> : il commento di Averroè e la traduzione di Ermanno	99
2.3.	<i>Poetica</i> : la traduzione di Guglielmo di Moerbeke	105
2.4.	<i>Retorica</i> : la traduzione di Ermanno il Tedesco	106
2.5.	<i>Retorica</i> : <i>Translatio Vetus</i> (V) e traduzione di G. di Moerbeke (G)	107
2.6.	Sfortuna medievale di <i>Poetica</i> e <i>Retorica</i>	109
3.	<i>Dalla metafora all'analogia entis</i>	115
3.1.	Poetiche e retorica	115
3.2.	Riferimenti ed esempi nel pensiero filosofico	122
3.3.	Metafora, allegorismo e simbolismo universale	124
3.4.	La metafora in Tommaso d'Aquino	133
3.5.	Dante	137
3.6.	La teologia simbolica dello Pseudo Dionigi	141
3.7.	<i>L'analogia entis</i>	148
3.8.	Conclusione	157
4.	<i>Sul latrato del cane</i>	159
4.1.	Gli animali dall'antichità al Medioevo	160
4.1.1.	Anima, diritti e linguaggio delle bestie nell'antichità	160
4.1.2.	La trasmigrazione del problema nel Medioevo	171
4.2.	<i>Latratus canis</i>	179
4.2.1.	Nomi e segni	179
4.2.2.	L'influenza stoica: Agostino	180
4.2.3.	L'influenza stoica: Abelardo	181
4.2.4.	Lettura boeziana del <i>De interpretatione</i> 16a	184
4.2.5.	Lettura tomista del <i>De interpretatione</i> 16a	189
4.2.6.	Trascrivibilità e articolazione	190
4.2.7.	Ancora Tommaso	196
4.2.8.	Ruggero Bacon	197
5.	<i>La falsificazione nel Medioevo</i>	203
5.1.	Semiotica della falsificazione	205
5.1.1.	Doppi	205

5.1.2. Pseudo-doppi	206
5.1.3. Falsa identificazione	207
5.2. Difficoltà delle procedure di autenticazione	208
5.2.1. Autenticazione a livello del supporto materiale del testo	209
5.2.2. Autenticazione a livello della manifestazione testuale	209
5.2.3. Autenticazione a livello del contenuto	211
5.2.4. Autenticazione in riferimento a dati di fatto	213
5.3. Tre categorie di falsa identificazione	214
5.3.1. Falsa identificazione forte	214
5.3.2. Falsa identificazione debole o presunzione di intercambiabilità	216
5.3.3. Pseudo-identificazione	217
5.4. Che cosa significa "sapere che"?	218
5.5. Verità storica, tradizione e <i>auctoritas</i>	220
5.6. Sulle spalle dei giganti	222
5.7. <i>Tamquam ab iniustus possessoribus</i>	224
5.8. Conclusioni	225
6. <i>Noterelle su Beato</i>	227
6.1. <i>Apertissime</i>	229
6.2. Vedere la Scrittura	235
6.3. Altre visualizzazioni impossibili	244
6.4. La Gerusalemme di Beato	247
6.5. <i>Mille annos</i>	249
7. <i>Dante tra modisti e cabalisti</i>	261
7.1. Il <i>De vulgari eloquentia</i>	261
7.2. <i>Paradiso</i> XXVI	270
8. <i>Uso e interpretazione dei testi medievali</i>	281
8.1. La modernità di un paleotomista	281
8.2. Una lettura disinvolta	284
8.3. Dopo <i>Art et Scolastique</i> , l'apparizione della "poesia"	288
8.4. Il discorso poetico: Maritain vs Tommaso	289
8.5. Intuizione creativa vs intelletto agente	292
8.6. La lezione storiografica di De Bruyne	305
8.7. Il problema di un'intuizione intellettuale	311

9.	<i>Per una storia della denotazione</i>	319
9.1.	Da Mill a Peirce	321
9.2.	Da Aristotele al Medioevo	322
9.3.	Boezio	325
9.4.	<i>L'appellatio</i> di Anselmo	326
9.5.	Abelardo	327
9.6.	Tommaso d'Aquino	330
9.7.	<i>La suppositio</i>	331
9.8.	Bacone	334
9.9.	Duns Scoto e i Modisti	339
9.10.	Ockham	339
9.11.	Dopo Ockham	344
9.12.	Conclusioni	347
10.	<i>Su Lullo, Pico e il lullismo</i>	349
10.1.	Il punto sull' <i>Ars lulliana</i>	350
10.2.	Differenze col cabalismo	359
10.3.	Gli alberi lulliani e la Grande Catena dell'Essere	362
10.4.	<i>La Revolutio alphabetaria</i> di Pico	369
10.5.	Il lullismo dopo Pico	374
11.	<i>Il linguaggio della Terra Australe</i>	383
12.	<i>Un ritorno a Isidoro: le etimologie di Joseph de Maistre</i>	399
13.	<i>Sul silenzio di Kant</i>	415
13.1.	I concetti empirici	416
13.2.	I giudizi percettivi	423
13.3.	Lo schema	428
13.4.	Esiste in Kant lo schema del cane?	431
13.5.	Come costruire lo schema di un oggetto ignoto	435
13.6.	<i>L'Opus Postumum</i>	440
14.	<i>Semiosi naturale e parola nei Promessi sposi</i>	445
14.1.	Azione e parola	445
14.2.	La semiosi popolare	449
14.3.	L'incontro con i bravi	451
14.4.	I nomi propri	452
14.5.	Il perdono di fra' Cristoforo	454
14.6.	Altri esempi	455
14.7.	Il delirio e la pubblica follia	457
14.8.	Per concludere	460

15. <i>La soglia e l'infinito. Peirce e l'iconismo primario</i>	463
15.1. Una rilettura di Peirce	464
15.2. Peirce e la caffettiera	468
15.3. Peirce contro Macchia Nera	471
15.4. Peirce e il cervello	476
15.5. Peirce e la tartaruga	478
16. <i>Le definizioni nell'estetica di Croce</i>	485
17. <i>Cinque sensi di "semantica", da Bréal a oggi</i>	501
17.1. Vari sensi di semantica	502
17.2. Voci di enciclopedie	503
17.3. Ha ancora senso la nozione di significato?	506
17.4. L'identificazione di significato e sinonimia	510
17.5. Semantiche vero-funzionali	511
17.6. Significato, referente, riferimento	514
18. <i>Il pensiero debole vs i limiti dell'interpretazione</i>	517
<i>Riferimenti bibliografici</i>	537
<i>Indice dei nomi</i>	567